

o l'Ausa sino a Nogaro o Cervignano. Vestigia di una batteria chiusa alla gola, stata armata nel 1859 con 4 cann. da 18 libbre, trovansi sulla spiaggia.

Nogaro. — A Nogaro il fiume Corno — pag. 61 — ha larghezza di 30^m e la destra sponda — oltre una banchina (1) in pietra da taglio, lunga 110^m — è opportunamente foggiata per le operazioni di sbarco e imbarco su di una lunghezza più che doppia. La max. differenza nel pelo delle acque, misurata fra il periodo di piena e di flusso del mare, e quella di magre e di riflusso, è di 1^m15; la qual cosa verificandosi assai raramente lascia in ogni caso una profondità d'acqua di 2^m15.

Lungo la sponda sinistra del fiume, da Nogaro alla laguna (punto di confluenza dell'Ausa) per una lunghezza di chil. 10,5, ricorre un arginello — largo 1^m-1^m40 in cresta, mantenuto a ghiaia — che serve per l'alaggio; esso attraversa il F. Zumièl con ponticello in legname di 10^m di luce e altri dodici canali con ponticelli, non tutti in legname, di 3^m di luce; da Nogaro bisogna servirsi di barca per raggiungere l'arginello. I trabaccoli di porto Nogaro non trasportano attualmente che materiali da costruzione.

Cervignano. — Il F. Taglio, nella porzione appena a valle del ponte che su di esso è gettato per la rot. Cervignano-Palma, costituisce il porto di Cervignano. I trabaccoli trovano facilità di carico e scarico lungo entrambe le sponde, di cui la destra è rivestita in pietra lavorata per una lungh. di 60^m circa. — Il sentiero d'alaggio ricorre lungo la riva destra del Taglio-Ausa sin dove incontra il confine

(1) Le opere che interessano la navigazione del Corno, dalla laguna a Nogaro, sono mantenute per cura del genio civile.